FAMECHON - BASSETT
IL 15 DICEMBRE A PARIGI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PER IL TITOLO
MONDIALE DEI PIUMA

TRIONFANO LE FERRARI NELLA « CARRERA » MESSICANA

Bracco in testa alla classifica generale A Villoresi e a Mc Fee le due tappe di ieri

Il francese Behra vittima di un grave incidente – Il messicano Diaz deceduto – Le Mercedes incalzano – Oggi si correranno altre due tappe per complessivi 967 km.

CITTA' DEL MESSICO, 20 — Le Ferrari 4.100 hanno ottenuto una strepitosa vittoria nella seconda giornata della « Carrera » che da ieri romba sulle strade del Messico.

Gigi Villoresi ha vinto la seconda tappa, Oaxaca-Puebla, coprendo la distanza di 412 chilometri in ore 3.3'17", alla media di 137 km orari. L'americano Mc Fee, che, pur non facendo nellaparte della *equipe* ufficiale è al volante d'una Ferrari si è aggiudicata la terza tappa. Puebla-Città del Messico disputata nella stessa giornata di oggi.

Ma il vero trionfatore della giornata è stato Giovanni Bracco che è passato al primo posto nella classifica generale, essendosi piazzato al secondo posto allo arrivo della tappa Puebla-Città del Messico.

La tappa Oaxaca-Puebla è stata assai movimentata e ricca di sorprese. I corridori, ridotti, dopo la dura selezione di ieri, a 74 hanno preso il via alle ore 8 (ora locale), partendo a intervalli di un minuto, nell'ordine in cui erano classificati classificati nella prima tappa: a lasciare la linea di partenza per primo è stato quindi il francese Jean Behra su Gordini, seguito da Bracco su Ferrari e da Kling su Mercedes.

Subito dopo i primi cento chilometri Bracco si è portato in testa superando Behra, ma un ritorno rabbioso dello spericolato asso francese ha ristabilito le posizioni.

A metà della corsa, conduceva ancora Behra, tallonato da Kling dall'americano Ficht da Bracco e da Villoresi che dopo un furibolo inseguimento si è portato nelle prime posizioni.

Ancora un centinaio di chilometri e la Ferrari di Gigi Villoresi è passata in testa. Il campione italiano ha tagliato per primo il traguardo di Puebla staccando di circa tre minuti il suo immediato inseguitore, lo americano Ficht. Terzo è giunto il tedesco Kling, quarto Bracco e quinto il californiano Mc Fee su Ferrari.

Behra non è giunto a Puebla a causa di un grave incidente occorsogli a circa un centinaio di chilometri dal traguardo. La squadra di soccorso partita immediatamente per il luogo del sinistro ha informato che le condizioni del pilota no nsono gravi e che egli è in grado di parlare e sembra non abbia riportato fratture, ma solo un grave choc nervoso.

Da Puebla i concorrenti hanno preso il via per affrontare la seconda fatica della giornata: la terza tappa della « Carrera » Puebla-Città del Messico di 130 chilometri.

Il traguardo di Città del Messico è stato tagliato — come abbiamo già detto — dall'americano Mc Fee, col tempo di 46'50" seguito a 28" da Bracco.

Domani la « Carrera » vivrà la sua più massacrante giornata I corridori dovranno raggiungere Leon e di lì Durango. Si tratta di complessivi 967 chilometri divisi in due tappe.

Giovanni Bracco, specialista della montagna, è il gran favorito della « Carrera »

Le rimanenti tappe

4ª TAPPA (21 Novembre) a Puebla 430 km.;
5ª TAPPA (21 Novembre) a Durango 537 km.;
6ª TAPPA (22 Novembre) a Parral 404 km.;
7ª TAPPA (22 Novembre) a Chihuahua 300 km.;
8ª TAPPA (23 Novembre). Arrivo a Ciudad Juarez 370 km.

La classifica

1. BRACCO (Italia) su Ferrari in ore 7.44'31"; 2. Kling (Germania) su Mercedes a 2' e 53"; 3. Fitch (USA) su Mercedes a 12' e 05"; 4. Lang (Mercedes) a 22' e 2"; 5. McFee (Ferrari); 6. Villoresi (Ferrari).

ULTIM'ORA

Mortale incidente del messicano Diaz

All'ultimo momento si ha notizia di un mortale incidente.

Il pilota messicano Santos Letona Diaz è rimasto ucciso in seguito al ribaltamento della sua macchina (una « Jaguar ») uscita di strada nell'abbordare una curva.

Quanto al francese Behra si ha notizia che, contrariamente a quanto accertato a prima vista, egli ha riportato una frattura alla nona costola, la frattura del setto nasale e una profonda lacerazione alla fronte, con leggera commozione cerebrale. Le sue condizioni vengono giudicate soddisfacenti dai sanitari, i quali lo hanno dichiarato fuori pericolo.

AUGURANDO SUCCESSO AL CONGRESSO DI VIENNA

Boni invita i giovani a lottare per la pace

Le dichiarazioni del campione italiano dei dilettanti UISP al nostro giornale

Guido Boni, campione italiano dilettanti dell'UISP, ha fatto — "a un nostro redattore — la seguente dichiarazione sul Congresso dei Popoli che si terrà a Vienna il 12 dicembre p. v.:

« Come giovane e come sportivo desidero ardentemente la pace, perchè essa è assolutamente necessaria per lo sviluppo di tutte le attività umane e quindi anche dello sport; dello sport che io intendo come una palestra pacifica, che solo può essere tale e solo può continuare e esercitare una funzione di educazione civile e morale, in un mondo libero dalle preoccupazioni d'una nuova guerra.

« Ogni gara che ho vinta o che ho perduta è stata per me una esperienza utile, perchè mi ha insegnato a risolvere con lealtà e in modo pacifico, la lotta con i miei avversari.

« Io auspico che con la stessa lealtà i capi di tutti i paesi si possano incontrare e risolvere ogni conflitto e credo fermamente che il Congresso di Vienna, dove i rappresentanti di tutti i popoli esprimeranno la loro volontà di pace, contribuirà a sollecitare questo incontro, contribuirà a risolvere i problemi che oggi angosciano l'umanità.

« Con questa dichiarazione, io giovane, vorrei inoltre invitare tutti i giovani a impegnarsi seriamente, con tutto il loro fresco entusiasmo, nella lotta per la causa più giusta che si possa combattere, per la causa della pace ».

IL CAMPIONATO RISERVE

I rincalzi della Fiorentina battuti dalla Lazio B (4-0)

Netto divario di classe tra le due squadre - Le quattro reti marcate da Palombini, Bagacci (autogoal), Migliorini e Di Fraia - Impreciso l'attacco viola

FIORENTINA: Francalancia, Ciri, Bagacci, Balli; Magherini, Sodun; Bagnichi, Micucci, Novelli, Segato, Prini.

LAZIO: De Fazio; Montanari, Malacarne, Passerini; Fuin, Ceresi; Migliorini, Pistacchi, Di Fraia, Palombini, Caprile.

Arbitro: Grilli di Poggibonsi.

Marcatori: Nel primo tempo al 2' Palombini, all'8' Bagacci (autogol), al 33' Migliorini, al 3' Di Fraia.

Assai più facile del previsto è stato il compito delle riserve della Lazio che ieri hanno incontrato i rincalzi della Fiorentina.

C'è da dire subito, però, che un netto divario di classe esisteva tra le due squadre, poichè nella Lazio figuravano giocatori che hanno di già conosciuto gli onori della serie A, quali De Fazio, Montanari, Malacarne, Fuin, Migliorini e Caprile.

A ciò si aggiunga che i biancoazzurri sono andati in vantaggio di sorpresa e hanno raddoppiato il punteggio con una autorete di Bagacci.

Tali circostanze, indubbiamente determinanti, hanno fiaccato la buona volontà e il morale dei viola. Ad ogni nodo gli ospiti si sono fatti valere con belle azioni e con taluni ottimi spunti individuali di Segato, Prini e Balli.

La prima rete, come abbiamo già detto, è stata segnata di sorpresa, al secondo minuto: Di Fraia passava a Palombini che da una posizione angolata, s'aggiustava la palla, e lasciava partire un tiro violento e preciso sul quale Francalancia aveva ben poco da fare.

A questa rete, nella quale ci ha messo di mezzo lo zampino la fortuna, seguiva l'autorete di Bagacci.

8' di gioco: su un lungo lancio di Migliorini, saltavano contemporaneamente Di Fraia e Bagacci. Quest'ultimo colpiva malamente il pallone spedendolo direttamente nella propria rete e rendendo vana l'uscita del portiere viola.

Al due a zero la Fiorentina reagiva passando decisamente all'attacco ed esercitando una maggiore pressione: ma il gioco dei viola, ordinato e pulito a metà campo, si spegneva nell'area biancoazzurra sia per la imprecisione degli attaccanti, sia per l'attenta vigilanza della difesa laziale, dimostratasi oggi un baluardo difficilmente sormontabile.

Proprio durante il periodo di supremazia dei viola, giungeva la terza rete: al 33' su contropiede. Migliorini batteva con un preciso tiro Francalancia.

Due minuti dopo, al 35', Di Fraia, profittando della confusione del disordine delle retrovie viola, segnava il quarto goal.

Nella ripresa la Fiorentina schierava Segato a mediano sinistro e tale spostamento si dimostrava assai utile: la Lazio difatti (anche perchè paga del risultato) non riusciva più a passare, ed erano invece gli ospiti a imbastire pregevoli trame di gioco portando più volte la minaccia fino nell'area biancoazzurra, dove però erano a fare una vigile guardia Montanari, Malacarne e Passerini.

Oggi a Milano il C.F. della FIGC

Si riunisce oggi a Milano il Consiglio Federale della F.I.G.C. L'avvenimento riveste un particolare interesse in quanto dalla riunione dovranno essere rinnovati e confermati i quadri delle otto commissione preposte alle fortune del nostro più popolare sport.

Le discussioni verteranno sui seguenti argomenti: Comunicazioni del Presidente; Esame della situazione sportiva e finanziaria; Rapporti ed attività internazionali; Organi tecnico - arbitrali e commissioni federali; Casi vari giocatori; Ratifica provvedimento disciplinare a carattere definitivo; Provvedimento per firma richiesta di tesseramento di società diverse; Cambiamento denominazione sociale; Domanda di affiliazione società; Esclusione società dai ruoli federali; Fusione società; Varie ed eventuali.

Neebisch vince con facilità il Pr. Velabro alle Capannelle

(I.F.). — Il Premio Velabro, per L. 500.000, è stato vinto da *Neebisch* della Razza Villa Verde, seguito da *Calmo*.

Le altre corse sono state vinte:
Premio Irnerio: 1) *Labrador*, 2) *Doletta*. Tot. 36, 17, 15, 65, 78
Premio Acquabona: 1) *Pinturicchio*, 2) *Visione*, 3) *Favolo*. Tot. 36, 13, 22, 22, 146, 160.
Premio Aquila: 1) *Luna II*, 2) *Formilene*, 3) *Stria*. Tot. 189, 41, 28, 23
Premio Sette Bagni: 1) *Ariete*, 2) *Royal Niger*. Tot. 22, 15, 17
Premio Orte: 1) *Caligo*, 2) *Arquata*, 3) *Sibelius*. Tot. 59, 15, 19, 24, 84, 115. D. A. 28 625.
Premio Casalvieri: 1) *Tungtung*, 2) *Faloppa*. Tot. 86, 34, 14, 88, 957
Premio Cimino: 1) Pandola, 2) Eliano, 3) Ingrid

IL CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B

Genoa-Modena e Cagliari-Vicenza «incontri chiave» della X giornata

Il Catania ospite della Lucchese — Messina e Fanfulla favorite contro Padova e Brescia

Genoa - Modena, Cagliari - Vicenza, Siracusa-Monza e Verona-Legnano: ecco le quattro partite sulle quali convergerà l'attenzione degli appassionati del calcio per la decima giornata del Campionato di II Serie. La capolista, che ha ormai solo due punti di vantaggio, gioca in casa e non dovrebbe fallire la prova, contro un Modena già nettamente battuto nella trasferta di Vicenza; tre delle squadre inseguitrici: Vicenza, Monza e Legnano sono impegnate in tre difficili trasferte, mentre la quarta, infine (e cioè il Cagliari), giocherà in casa, ma per incontrarsi a confronto diretto con la più solida delle quattro squadre impegnate nella caccia alla volpe: il Vicenza.

Più che su Genoa-Modena dunque, l'interesse maggiore della giornata va attribuito a quest'ultimo incontro. L'inseguimento del Genoa, infatti, è giunto ormai a un punto critico al tempo stesso, dove considerarsi questo confronto perchè la squadra battuta potrebbe essere considerata fuori del vivo della lotta, almeno per parecchio tempo.

Soccomberà il Vicenza, squadra astuta negli incontri fuori casa? Perderà il Cagliari, adusa a vincere fra le proprie mura e scintillante, quasi sempre, nelle partite esterne? E' un rebus di difficile soluzione. L'incontro appare equilibratissimo, e resterà da vedere solo come i due allenatori, che potranno forse schierare le migliori formazioni possibili, imposteranno la partita sul piano tattico. Scontro di allenatori, dunque, oltre che confronto fra due tra le migliori squadre della serie B.

Quanto al Genoa, siamo convinti di un suo pieno successo contro il Modena. Noi non abbiamo mai creduto alle affermazioni dei dirigenti secondo le quali il Genova avrebbe fatto quest'anno un campionato d'attesa. Comunque, anche se queste erano le intenzioni, ora non valgono più. Il Genoa comanda la classifica ed ha una posizione da difendere: come potrebbe sciupare un patrimonio così prezioso? Restiamo tuttavia del parere che la prima linea del Genoa non è quanto di meglio poteva essere allestito per un Campionato di « B ». L'attacco genoano appare leggero, non per il peso brutale dei suoi uomini — s'intende !, ma per il gioco che può costruire. Ha buoni palleggiatori, un centrattacco abile, ma le mezze ali operano in modo poco pratico, non costituiscono ancora, ci sembra, la forza di propulsione del gioco di attacco inteso in senso moderno Ma ciò significa che il Genoa non può vincere il Campionato? No, certamente. Il Genoa, anzi è forse l'unica squadra sulla quale si può contare con una certa sicurezza perchè il livello di gioco della II Serie, purtroppo, è quello che tutti sappiamo Ed è squadra che non dovrebbe temere nulla da un Modena battuto, quest'anno perfino in casa dal Monza.

A proposito del Monza, è difficile che la squadra di Frossi riesca a vincere contro il Siracusa. A favore di questa test vale il comportamento discontinuo della compagine lombarda e vale la necessità, per il Siracusa, di trarsi d'impaccio dalla incomoda posizione di classifica. La partita resta aperta, comunque, perchè il Monza è tutta un'altra cosa dalla squadra slegata, priva di mordente dello scorso Campionato.

E lo stesso discorso vale per la partita di Verona, dove scenderà il Legnano. Ma bisogna aggiungere che il Legnano non è mai riuscito, finora, a vincere in trasferta.

Altre partite interessanti si annunciano a Valdagno, dove contro il Marzotto giocherà la Salernitana, elettrizzate dalla vittoria sul Genoa; a Lucca, dove il Catania tenterà il colpo non riuscito per poco alla consorella di Siracusa; a Padova dove il Messina può cogliere un successo; a Lodi, dove il sorprendente Fanfulla nuova edizione dovrebbe superare lo sfasato Brescia di quest'anno. A Treviso infine, gioca il Piombino.

DINO REVENTI

COMUNICATI

U. I. S. P.

Si avvisano le società di pallavolo maschili e femminili che domenica 23 alle ore 10,30 presso i locali del Comitato Regionale UISP (via Sicilia 168-c) avrà luogo la premiazione del Torneo « Coppa UISP ». Le società sono pregate di partecipare alla suddetta riunione, con tutte le atlete o atleti componenti la squadra.

« Amici dell'Unità »

—La riunione per la premiazione dei corridori del Gruppo Sportivo « Amici » è rinviata a venerdì 28 novembre alle ore 20.

Quasi certo Zecca al posto di Galli

Oggi si riunisce il C. D. della Lazio

Nulla di nuovo nel clan giallorosso. Quasi certamente Galli domenica non potrà essere in squadra e il suo posto con tutta probabilità sarà preso da Zecca. Per la presenza in campo di Lucchesi si nutrono fondate speranze, in ogni caso il suo posto verrà affidato a Merlin.

ZECCA

I nomi dei convocati, in ogni modo, saranno resi noto questa sera da Varglien e domani mattina la comitiva giallorossa partirà per Busto Arsizio.

Nella stessa giornata di domani, nel pomeriggio, partiranno alla volta di Firenze le riserve giallorosse per disputare un incontro con la Fiorentina B

* * *

Questa sera alle ore 19,30 — come abbiamo avuto già modo di informare i nostri lettori — si riunirà il Consiglio Direttivo della Lazio. Si prevede una riunione assai animata, poichè tanto Zenobi quanto Bitetti hanno ribadito con fermezza i loro punti di vista. Addirittura inflessibile viene definito l'atteggiamento del presidente laziale. Per quanto riguarda la nomina del direttore sportivo sembra certo che tale carica non verrà affidata a un professionista, ma piuttosto a uno degli stessi dirigenti. Si fa il nome del comm. Novara

IL 15 DICEMBRE AL "PALAIS DES SPORTS„ DI PARIGI

A RAY FAMECHON si offre la possibilità di conquistare il titolo mondiale della categoria del piuma

Famechon contro Bassett per il titolo dei pesi piuma

NEW YORK, 20. — Per Ray Famechon, campione d'Europa dei pesi piuma si avvicina una grande data: il 15 dicembre data in cui gli si offrirà l'opportunità e con questa la probabilità di divenire momentaneamente campione del mondo della categoria. Percy Basset, infatti, è stato riconosciuto campione d'America dei pesi piuma dalla National Boxing Association, ed ha accettato le proposte dell'organizzatore parigino Gilbert Benaim, per l'incontrare Ray Famechon a Parigi. L'incontro avrà luogo il 15 dicembre al « Palais des Sports » e si svolgerà sulla distanza di 15 riprese. Il vincitore guadagnerà il titolo di campione del mondo.

I contratti sono stati firmati da Famechon a Parigi e da Solloff, procuratore del pugile di colore americano Percy Basset a New York.

Ray Famechon, dunque, dovrà allenarsi seriamente per il match con Basset e dare una relativa importanza all'incontro che, stando a quello che si dice, dovrebbe disputare con Charles Humez ad un peso di Kg. 70. A Ray Famechon viene data la possibilità di conquistare il campionato del mondo, proprio davanti ai suoi ammiratori. E questo è un grande « atout » che potrà permettere al francese di vedere avverato quel sogno che vide sfumare contro l'allora campione del mondo Willie Pepp

Come ricorderanno i lettori, il titolo mondiale dei pesi piuma è detenuto dal campione Sandy Saddler, presentemente sotto le armi. Ma a Sandy Saddler a sua volta, quando avrà terminato gli obblighi militari, verrà data la possibilità di misurarsi direttamente con il vincitore del grande incontro pugilistico parigino del prossimo 15 dicembre. Allora in definitiva si vedrà se egli è il degno padrone di quel titolo di cui oggi viene privato.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

ARGENTINA: Ore 17,30: Conc. di A. Rubinstein.
ARTI: Lunedì 24 debutto C.ia Piccolo Teatro di Roma con « I dialoghi delle Carmelitane ».
ATENEO: Prossima riapertura. Grandi spettacoli diretti da Pietro Scharoff.
ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile « La Locandiera » di Goldoni.
MANZONI: « Signori favorite con noi » con Eva Nova.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: « Tutto fa Broadway » con W. Chiari di Marchesi e Metz.
QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: Spett. « London's Festival Ballett », secondo programma.
QUIRINO: Ore 21: C.ia Ruggeri con « L'artiglio » di Bernstein.
SATIRI: Ore 21,15: « Madre Coraggio » di Bertolt Brecht con S. Tofano, G. Gherardi C. Verna.
VALLE: Mercoledì 26, ore 21: C.ia Teatro d'Arte Ital. « Amleto ».

VARIETA'

Alhambra: L'uomo di ferro e riv.
Altieri: Guardie e ladri e rivista
Ambra-Iovinelli: La croce di diamanti e rivista
La Fenice: La dinastia dell'odio e rivista
Principe: Viale del Tramonto
Volturno: Moglie per una notte

CINEMA

A.B.C.: Vogliamo dimagrire
Acquario: David e Betsabea
Adriacine: Gli ammutinati di Sing Sing
Adriano: I 10 della legione
Alba: Maria di Scozia
Alcyone: Fanfan la Tulipe
Ambasciatori: Il cappotto
Aniene: Il sergente di legno
Apollo: Le avventure di Mandrin
Appio: Furia e passione
Aquila: Amor non ho però...
Arcobaleno: We're not Married
Arenula: Okinawa
Ariston: So che mi ucciderai
Astoria: Moglie per una notte
Astra: Duello nella foresta
Atlante: Sansone e Dalila
Attualità: Un uomo tranquillo
Augustus: La leggenda del Piave
Aurora: Cairo road
Ausonia: I figli dei moschettieri
Barberini: Siamo tutti assassini
Bernini: Per noi due il paradiso
Bologna: Processo alla città
Brancaccio: Processo alla città
Capitol: Morte di un commesso viaggiatore
Capranica: La' dove scende il fiume
Capranichetta: Un uomo tranquillo
Castello: La corriera della morte
Centocelle: Giuseppe Verdi
Centrale: Sansone e Dalila
Centrale Ciampino: Gli amori di Carmen
Cine-Star: I figli del moschettieri
Clodio: Ricca giovane e bella
Cola di Rienzo: Moglie per una notte
Colonna: Le quattro piume
Colosseo: 14. ora
Corallo: Il figlio di Montecristo
Corso: Tre storie proibite
Cristallo: Papà diventa mamma
Delle Maschere: Sansone e Dalila
Delle Terrazze: Valle delle aquile
Delle Vittorie: Furia e passione
Del Vascello: L'immagine meravigliosa
Diana: Fanfan la Tulipe
Doria: La portatrice di pane
Eden: Processo alla città
Espero: La croce di diamanti
Europa: La' dove scende il fiume
Excelsior: Il sergente di legno
Farnese: Largo passo io
Faro: Francesco giullare di Dio
Fiamma: So che mi ucciderai

Omaggio a Renato Simoni

LA RADIO ITALIANA

vi invita ad ascoltare questa sera alle 21,15 sul TERZO PROGRAMMA

Carlo Gozzi

quattro atti di

RENATO SIMONI

nell'interpretazione della Compagnia di

Cesco Baseggio

Il Terzo Programma può essere ascoltato oltre che in modulazione di frequenza anche sulle Stazioni ad onda media di m. 219,5 e sulle Stazioni ad onde corte di m. 76,34 e di m. 48,08.

Fiammetta: Diplomatic courrier
Flaminio: David e Betsabea
Fogliano: Furia e passione
Fontana: Arrivederci in Francia
Galleria: La regina di Saba
Giulio Cesare: La conquistatrice
Golden: I figli dei moschettieri
Imperiale: La' dove scende il fiume
Impero: Il figlio di Montecristo
Induno: Ninna nanna di Broadway e doc.
Ionio: Se avessi un milione
Iris: Papà diventa mamma
Italia: Ogni anno una ragazza
Lux: Il cucciolo
Massimo: Fanfan la Tulipe
Mazzini: Sansone e Dalila
Metropolitan: Siamo tutti assassini
Moderno: La' dove scende il fiume
Moderno Saletta: Un uomo tranquillo
Modernissimo: Sala A: Mezzogiorno di fuoco; Sala B: Il cappotto
Nuovo: Non cedo alla violenza
Novocine: Il tallone di Achille
Odeon: Papà diventa mamma
Odescalchi: Totò a colori
Olympia: Fanfan la Tulipe
Orfeo: Anema e core
Orione: Le avventure di Oliver Twist
Ottaviano: Largo passo io
Palazzo: L'esploratore scomparso
Palestrina: Furia e passione
Parioli: Stella solitaria
Planetario: I. Ras. internaz. del documentario
Plaza: Il mondo nelle mie braccia
Primavalle: Cuori sul mare
Preneste: Il figlio di Montecristo
Quirinale: Eran trecento
Quirinetta: Telefonata a tre mogli
Reale: Butterfly americana
Rialto: Non cedo alla violenza
Rex: I figli dei moschettieri
Rivoli: Telefonata a tre mogli
Roma: In nome di Dio
Rubino: L'angelo azzurro
Salario: Rodolfo Valentino
Sala Umberto: Incantesimo
Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: La matadora
Savoia: Furia e passione
Silver Cine: La cosa da un altro mondo
Smeraldo: Il pescatore della Luisiana
Splendore: Una avventura meravigliosa
Stadium: Il bivio
Supercinema: I 10 della legione
Tirreno: L'urlo della folla
Trevi: Parrucchiere per signora
Trianon: L'isola sconosciuta
Trieste: Anema e core
Tuscolo: Fidanzato per due
Ventun Aprile: L'agguato degli Apaches
Verbano: La fossa dei peccati
Vittoria: Fuoco alle spalle
Vittoria Ciampino: Gli amori di Carmen

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: **Aurora, Alhambra, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Orione, Principe, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Sala Umberto, Tuscolo, Trevi, Vittoria, Trieste.**
TEATRI: Arti, Quirino.

IL VOSTRO FUMANTE?
TUSCOLO TITI
TELEF. 71596-776460

88 *Appendice dell'UNITA'*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Rialzandosi, cercò di orientarsi, varcò il ruscello.

Al di là del piccolo vallone si prolungava a perdita di occhio un vasto altipiano poperto di cespugli bassi, che, partendo dal ruscello, saliva in piano inclinato e copriva tutto l'orizzonte. La foresta era solitaria; l'altipiano deserto, nella foresta dietro a ogni cespuglio, si poteva incontrare qualcuno; sull'altipiano, fin dove poteva giungere lo sguardo, non si vedeva nulla. Aucuni uccelli, che pareva volessero fuggire volavano nell'erica. Allora, da a questo immenso abbandono, con le ginocchia che si piegavano, quasi fuori di senno, la madre sperduta rivolse uno strano appello alla solitudine: « C'è qualcuno qui? ».

E attese la risposta.

La risposta venne.

Scoppiò una voce sorda e profonda, che veniva dal fondo dell'orizzonte e si ripercuoteva di eco in eco; sembrava un colpo di tuono, a meno che fosse un colpo di cannone, e sembrava rispondere alla domanda della madre: « Si ». Poi di nuovo silenzio.

La madre si riaddrizzò rianimata; vi era qualcuno dunque, le parve di avere ora qualcuno a cui parlare; aveva bevuto e pregato, le tornavano le forze, si mise a salire l'altipiano andando verso il punto da cui era partita l'enorme voce lontana.

A un tratto vide apparire in fondo all'orizzonte un'alta torre, che si ergeva solitaria nel paesaggio desolato; il sole che tramontava le imporporava. Era a più di una lega di distanza.

Dietro a questa torre si perdeva nella nebbia una grande verdura diffusa: la foresta di Fougères.

La torre le apparve sullo stesso punto dell'orizzonte da cui era venuto quel brontolio che le era sembrato un richiamo. Quel rumore veniva dalla torre.

Michelle Fléchard, giunta sulla cima dell'altipiano, non aveva più dinnazi a sè che la pianura.

Si diresse verso la torre.

VI

SITUAZIONE

Il momento era giunto.

L'inesorabile era padrone dello spietato.

Cimourdain teneva Lantenac in suo potere.

Il vecchio realista ribelle era preso in trappola; evidentemente non poteva scappare e Limourdain voleva che il marchese fosse decapitato sul posto, sulla sua terra, in una certa senso in casa sua, perchè la dimora feudale vedesse cadere la testa dell'uomo feudale, e l'esempio rimanesse memorabile. Per questo aveva mandato a prendere la ghigliottina a Fougères. L'abbiamo vista per strada. Uccidere Lantenac era uccidere la Vandea; uccidere la Vandea era salvare la Francia. Cimourdain non esitava.

Quest'uomo si trovava a suo agio nella ferocia del dovere.

Questo strano destino di essere tra i due Gauvain...

Il marchese poteva dirsi perduto, da quel lato Cimourdain era tranquillo, ma era inquieto da un altro lato. La lotta sarebbe stata certamente spaventosa; Gauvain l'avrebbe diretta e vi avrebbe partecipato; questo giovane capo era anche soldato; era uomo da gettarsi per primo nella mischia.

Purchè non fosse ucciso Gauvain, suo figlio, il suo unico affetto sulla terra! Gauvain aveva avuto fortuna fino allora, ma la fortuna si stanca.

Cimourdain tremava, aveva questo strano destino di essere tra due Gauvain, dell'uno voleva la morte, dello altro desiderava la vita.

Il colpo di cannone che aveva scosso Georgette nella sua culla e richiamato la madre dalla sua profonda solitudine, non aveva fatto solo questo. Sia caso sia intenzione di colui che l'aveva puntato, la palla, che pure era solo una palla di avvertimento, aveva colpito e sconvolto l'inferriata che mascherava e chiudeva la grande feritoia del primo piano delal torre. Gli assediati non avevano avuto il tempo di riparare questa avaria.

Gli assediati avevano vantato una tranquillità che erano ben lungi dal possedere; avevano pochissime munizioni. La loro situazione era più critica ancora di quanto supponessero gli assalitori. Se avessero avuto abbastanza polvere dopo avervi attirato il nemico, avrebbero fatto saltare la Tourgue.

Avevano caricato tutte le armi per poter fare un fuoco continuo, ma quanto tempo avrebbe durato quel fuoco? Bisognava nutrirlo e risparmiarlo ad un tempo. Quella era la difficoltà. Fortunatamente, sinistra fortuna, sarebbe stata una lotta soprattutto corpo a corpo all'arma bianca; alla sciabola e al pugnale; si sarebbero tagliati a pezzi.

L'interno della torre sembrava inespugnabile. Nella sala bassa, dove andava a finire il foro della breccia, vi era il triceramento, quella barricata sapientemente costruita da Lantenac che ne ostruiva l'entrata. Dietro alla barricata stava una lunga tavola coperta di arm icariche: tromboni, carabine, moschetti e, in più, sciabole, scuri, pugnali. Non avendo potuto però far saltare la torre, utilizzare le prigioni sotterranee che comunicavano con la sala bassa, il marchese aveva fatto chiudere la porta della cripta.

Nella camera rotonda del primo piano, a cui si arrivava solo dalla scala a chiocciola molto stretta, era stato posto un altro lungo tavolo coperto di armi pronte sulle quali non c'era da mettere la mano; questa camera era rischiarata dalla grande feritoia che aveva avuto la griglia sfondata dalla palla di cannone; la scala a spirale conduceva poi alla camera del socondo piano, dove stava la porta di ferro che dava sul ponte-castelletto. La camera del soconodo piano era chiamata « la camera della porta di ferro » oppure « la camera degli specchi », perchè molti piccoli specchi erano appesi sulla nuda pietra e dei vecchi chiodi arrugginiti; bizzarra ricercatezza in quel luogo selvaggio. Poichè le camere superiori non potevano essere utilmente difese la camera degli specchi era ciò che Manesson-Mallet, il legislatore delle piazze forti, chiama « l'ultimo posto in cui gli assediati fanno la loro capitolazione ». Si trattava di impedire agli assalitori di arrivare fin là.

(Continua)